



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

FOLGIO DELLE INSERZIONI

Anno 94°

Roma - Sabato, 7 novembre 1953

N. 256

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Anno L. 8024 - Semestre L. 4516 - Trimestre L. 2516 - Un fascicolo L. 40; Estero: il doppio

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana è di L. 100 per gli annunci giudiziari e di L. 200 per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 300 per gli annunci giudiziari e di L. 500 per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 200, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Finchè la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblea possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione stessa.

Agli effetti del Decreto legislativo 27 dicembre 1946, n. 469, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata l'imposta generale sull'entrata in ragione del 3%.

Inoltre, agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo degli annunci soggetti a tassa di pubblicità è dovuta la tassa proporzionale del 4%, comprensiva di quella per quietanza.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella *Gazzetta Ufficiale* possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della *Gazzetta* avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

Le inserzioni si ricevono presso la Libreria dello Stato — Roma (Ufficio Inserzioni — Palazzo Ministero delle Finanze, Telefono 481.884). Le somme da inviare per pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti, debbono essere versate sul conto corrente postale 1/2640, osservando le norme sopra descritte. — Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIA VALLESESSERA

(in liquidazione)

Sede in Torino, via Teofilo Rossi di Montelera n. 3

Capitale nominale L. 25.000

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 27 novembre 1953 alle ore 10 nella sede della società in Torino e, occorrendo, in seconda convocazione il 18 dicembre 1953 nello stesso luogo e stessa ora per trattare sulle materie indicate nel seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 luglio 1953; Relazioni del liquidatore e dei sindaci; Deliberazioni relative.

Sono ammessi all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 30 ottobre 1953

7351 (A pagamento).

Il Liquidatore.

« S.K.F. »

Società per Azioni Cuscinetti a Sfere

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 dicembre 1953, alle ore 10, in prima convocazione ed eventualmente il giorno 10 dicembre 1953 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Milano, via Turati 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 500.000.000 mediante l'utilizzo di riserve straordinarie ed il contestuale aumento del valore nominale delle azioni;

2. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale;

3. Delega al Consiglio di Amministrazione delle modalità tutte per l'esecuzione della delibera.

L'intervento all'assemblea è regolato dallo Statuto e dalla legge.

Milano, 5 novembre 1953

7365 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

MANIFATTURA LOMBARDA PELLICERIE - S.p.A.

Sede in Milano — Capitale versato L. 20.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano il 30 novembre 1953 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 dicembre 1953, stessa ora e luogo per deliberare sugli oggetti stabiliti dall'art. 2364 del Codice civile inerenti agli esercizi chiusi dal 31 luglio 1949, 31 luglio 1950, 31 luglio 1951 e 31 luglio 1952.

7361 (A pagamento).

Il Consiglio d'amministrazione.

SOCIETÀ PER AZIONI NASTRIFICIO PIO MEIERHOFER

Sede in Verbania — Capitale L. 10.000.000

Convocazione di assemblea

I soci della Società per azioni « Nastrificio Pio Meierhofer », con sede in Verbania Pallanza sono convocati in assemblea straordinaria alla sede sociale per il giorno 30 novembre 1953, ore 15; ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° dicembre 1953 stesso luogo ed ora, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Esecuzione concordato preventivo per cessione beni; Scioglimento della Società e distribuzione titoli azionari.

Possono intervenire i signori soci regolarmente iscritti sul libro soci a norma di legge.

Verbania, 1° novembre 1953

L'amministratore unico: Pio Meierhofer.

7362 (A pagamento).

SOCIETÀ PER AZIONI - MINERARIA IRPINA

Sede in Benevento

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà nella sede sociale al viale Atlantici n. 4 in Benevento, il giorno 28 novembre 1953 alle ore 9 in prima convocazione ed il giorno 29 novembre 1953, stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 luglio 1953;

2. Varie.

Possono intervenire gli azionisti iscritti nel libro dei soci da non meno cinque giorni prima dell'assemblea.

Benevento, 5 novembre 1953

7369 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

Convocazione di assemblea

I soci del *Cotonificio B.P.S. - S.p.A.* sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 3 dicembre 1953 alle ore 11 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1952; Relazioni del Consiglio e dei sindaci; Delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un sindaco supplente.

Parte straordinaria:

Proposta di assorbimento della perdita mediante svalutazione del capitale; Proposta di aumento del capitale a pagamento; Conseguenti delibere e modifiche.

Eventuale seconda convocazione per il 10 dicembre 1953 stesso luogo ed ora.

7366 (A pagamento).

Il Consiglio d'amministrazione.

« R.O.M.E.M. »**Raffineria Oli Minerali E. Marelli - Società per Azioni**

Sede in Milano — Capitale sociale Lit. 1.000.000

Per le ore 14,30 del giorno 30 novembre 1953, alla sede legale in Milano, via De Togni, 27, presso gli uffici del ragioniere Carlo Bigatti, è convocata l'assemblea per l'approvazione dei bilanci 30 giugno 1952 e 30 giugno 1953 con le relative relazioni.

Milano, 3 novembre 1953

L'amministratore unico: Bigatti rag. Carlo.

7367 (A pagamento).

SOCIETÀ PER AZIONI HELLER ITALIASede in Milano - Stabilimento in Torino, via Borgomanero, 38
Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino presso lo Stabilimento sociale il giorno 30 novembre 1953 ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

7370 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

« E.I.R. »**Esercizio Industrie Rivoira - Società per Azioni**Sede in Torino, corso Novara, 125
Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale in Torino, corso Novara 125, per il giorno 30 novembre 1953, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 luglio 1953 e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni risultanti iscritti nel libro dei soci, almeno 5 giorni prima della data della convocazione.

Torino, 5 novembre 1953

7372 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

« SAIFA »**Soc. Approvvigionamento Industrie Fertilizzanti e Anticrittogamici Società per Azioni**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000 inter. versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà in Milano, via Fatebenefratelli n. 10, il giorno 30 novembre 1953, alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 19 dicembre 1953, alla stessa ora e presso la stessa sede, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti indicati dall'art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

7440 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FORTORE

Sede in Milano

Essendo andate deserte le prime due convocazioni, gli azionisti della Società Anonima Fortore con sede in Milano via del Caravaggio n. 1, sono nuovamente convocati in assemblea generale il giorno 26 novembre 1953 per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 1952 e deliberazioni relative al disposto dell'art. 2364 del Codice civile; Lettura ed approvazione del verbale.

Milano, 5 novembre 1953

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7363 (A pagamento).

« CISAL »**S. A. Coop. Interprovinciale Spacci Alimentari**

Sede in Torino, via Valprato 68 — Capitale sociale L. 5000

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, via XX Settembre 54, studio prof. Milli il giorno 26 novembre 1953 ore 17 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione il giorno 20 dicembre 1953 ore 17 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della Società;
2. Nomina del liquidatore: provvedimenti relativi.

7371 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ PER AZIONI G. & L. F.LLI CORA

Sede in Torino, via Bertola, 11

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

Il Consiglio di amministrazione ha fissato per il giorno 30 novembre 1953 alle ore 15, in prima convocazione e per il giorno 23 dicembre, stessa ora, in eventuale seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, presso la sede della società in Torino, via Bertola 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio e c/ perdite e profitti al 31 marzo 1953 e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

7374 (A pagamento).

* Il Consiglio di amministrazione.

« E.I.A.T. »**Elettrotecnica Italiana Apparecchiature Torino****Società per Azioni**Sede in Torino, via Pacini n. 33
Capitale sociale L. 6.000.000 versato**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torino, via Pacini 33, per il giorno 30 novembre 1953 ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 dicembre 1953 stesso luogo ed ora, per deliberare ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

7375 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

SOCIETÀ LEPINA AUTOTRASPORTI - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Cori.

Tutti i soci sono convocati alla assemblea generale straordinaria dei soci che si terrà in Cori il giorno 29 novembre 1953 alle ore 9 onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della Società;
2. Nomina di due liquidatori;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 6 novembre 1953

7439 (A pagamento).

GAS COMPRESSI TERNI - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede sociale in Roma, via Tiburtina, 271
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

In esecuzione della deliberazione in data 3 novembre 1953 del Consiglio di amministrazione, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 23 novembre 1953, ore 16 in prima convocazione, ed in seconda convocazione, il giorno successivo 24 novembre 1953, sempre alle ore 16, presso lo studio dell'avv. Alberto Pugliese, via Orazio 30, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina del Collegio sindacale.

Per ritirare il biglietto di ammissione gli azionisti dovranno depositare i titoli entro il 18 novembre 1953 presso il Banco di Sicilia Ag. n. 1, via Vittoria Colonna - Roma.

Si avvisa che la riconvocazione pubblicata in data 26 ottobre 1953 (pag. 3078 Gazz. Uff. del 27 ottobre 1953) è nulla e di nessuno effetto.

Roma, 5 novembre 1953

p. Il Consiglio di amministrazione
7436 (A pagamento). Il presidente: avv. Alberto Pugliese.

« S.I.T.M.A. »**Società Italiana Trattori Macchine Agricole**

Sede in Roma — Capitale L. 10.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 novembre 1953, alle ore 17, presso la sede sociale in Roma, via del Corso n. 300, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento e attività della Società;
2. Eventuale anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società;
3. Eventuale nomina di uno o più liquidatori, con fissazione delle attribuzioni e dell'emolumento.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione è fin da ora fissata per il giorno 27 novembre 1953 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Roma, 5 novembre 1953

p. Il Consiglio d'amministrazione;
7448 (A pagamento). (Firma illeggibile).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE RICOSTRUZIONI**Società per Azioni**

(in liquidazione)

Sede in Roma — Capitale L. 10.000.000

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 novembre 1953, alle ore 16, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione, il giorno 5 dicembre 1953, alla stessa ora, in Roma, via Sistina n. 42, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei bilanci al 31 dicembre 1950 ed al 31 dicembre 1951;
2. Approvazione del bilancio definitivo di liquidazione della Società al 31 dicembre 1952;
3. Varie.

Roma, 6 novembre 1953

7451 (A pagamento). Il liquidatore: Renato Aracri.

SOCIETÀ AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino, corso Re Umberto n. 9-bis

Capitale L. 3.080.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale alle ore 11,30 di venerdì 27 novembre 1953 in 1ª convocazione e, occorrendo, nello stesso luogo ed ora il 18 dicembre in 2ª convocazione per deliberare lo spostamento al 28 febbraio della data di chiusura dell'esercizio sociale, con modifica della durata del 10º esercizio e dell'art. 13 dello statuto.

Torino, 5 novembre 1953

7438 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della « *BE.NA.OIL - Benzina Nafta Olii Minerali* » Società per azioni, con sede in Milano, capitale L. 1.500.000, sono convocati in assemblea straordinaria in Genova presso lo studio del notaio Cassanello via XX Settembre n. 33, terzo piano, per il 26 novembre 1953, alle ore 18, in prima convocazione e per il 30 successivo, stessa ora, in seconda convocazione per deliberare sulla nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei loro poteri.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.

7449 (A pagamento)

SOCIETÀ ROMANA DI ELETTRICITÀ - PER AZIONI

Sede in Roma — Capitale L. 17.420.000.000, versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria alle ore 16 di mercoledì 25 novembre 1953, in Roma, via del Bufalo n. 133 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale e modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deleghe di poteri e deliberazioni conseguenziali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano entro tale termine, a richiesta, ottenuto dalla Società il biglietto di ammissione e quelli che a tal fine abbiano depositato nel termine suddetto le loro azioni presso la Cassa sociale in Roma, via Poli n. 20, ovvero presso « *La Centrale* » Società per il Finanziamento di Imprese Elettriche e Telefoniche, via Dante, n. 4 Milano.

7452 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

« V.I.S. »**Veneta Industrie Spettacolo - Società per Azioni**

Sede in Venezia, San Polo n. 1176/A

Capitale interamente versato L. 5.000.000

Si avvertono i signori azionisti che l'Assemblea generale della Società, ordinaria e straordinaria, seguirà nell'ufficio sociale di Venezia (San Polo n. 1176-A), in prima convocazione il giorno 19 dicembre 1953, alle ore 16, ed in seconda convocazione alla medesima ora del giorno 21 dicembre 1953, per deliberare circa il seguente

Ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del Collegio sindacale sull'esercizio sociale 1952-53;
2. Bilancio al 31 agosto 1953.

In sede straordinaria (in conseguenza dello scioglimento della Società al 31 dicembre 1953 per scadenza del termine della durata):

1. Deliberazioni circa il numero dei liquidatori della Società, loro nomina e determinazione dei loro poteri;
2. Nomina del Collegio sindacale della liquidazione.

Potranno intervenire gli azionisti che risultino regolarmente iscritti nel libro dei soci cinque giorni prima di quello dell'assemblea.

Venezia, 30 ottobre 1953

7453 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO**

La ditta Società Montecatini con sede in Milano, via Albana, 18 ha in data 27 ottobre 1948 presentato domanda per derivazione di 0,22 moduli d'acqua dal fiume Bruna in comune di Massa Marittima località Monte e con restituzione delle acque reflue nel fiume Bruna in comune di Massa Marittima; località Monte per uso di irrigazione di ettari 30 di terreno posto in località Monte del comune di Massa Marittima.

Grosseto, 19 ottobre 1953

7198 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Ciarlo.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO

Il sindaco del comune di Seggiano ha in data 16 agosto 1953 presentato domanda per derivazione di 0.0025 moduli d'acqua (litri sec/0,25) dalla sorgente Sambuchino in comune di Seggiano in località Sambuchino e con restituzione delle acque reflue in comune di Seggiano località l'Altore per uso potabile.

Grosseto, 19 ottobre 1953

7200 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Ciarlo.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO

La ditta Ponticelli Alfredo e Francesco con sede in Grosseto Tenuta Principina ha in data 24 giugno 1949 presentato domanda per derivazione di 0,40 moduli d'acqua dal fosso Razzo in comune di Grosseto località Principina e con restituzione delle acque reflue nel fosso Razzo, in comune di Grosseto, località Principina per uso di irrigazione di ettari 40 di terreno posto in località Principina del comune di Grosseto.

Grosseto, 19 ottobre 1953

7201 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Ciarlo.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VERONA

La ditta Crema Giuseppe fu Annibale, con sede in Zevio, ha in data 31 luglio 1953 presentato domanda per derivazione di 0,25 moduli d'acqua massimi (mod. 0,05 medi continui) dal fiume Adige, in comune di Zevio, per irrigazione di terreni in detto Comune.

Verona, 6 ottobre 1953

7202 (A pagamento).

L'ingegnere capo: G. Pittino.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI REGGIO CALABRIA

Il Consorzio irriguo del comune di S. Eufemia Aspromonte con istanza 17 aprile 1951 ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare le acque dei torrenti Torbido, Trevelloni e loro affluenti, allo scopo di provvedere all'irrigazione del comprensorio consortile sito in agro del suddetto Comune.

Reggio Calabria, 29 maggio 1953

7203 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Brath.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI FROSINONE

A termine dell'art. 7 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, si rende noto che dal 1928 al 1937 sono state presentate le seguenti domande per concessioni in sanatoria di derivazioni di acqua:

A) dal fiume Melfa:

3 giugno 1928 di Garzellone Cesare ed altri per uso irriguo dal canale del mulino Mastrangeli, in contrada La Ronca di Roccasecca; portata non precisata;

2 novembre 1937 di Persichini Antonio fu Andrea e Gizzi Maria fu Giovanni, coniugi; e Delicata Vincenzo fu Giuseppe e Farina Cristina fu Fortunato, coniugi, in sostituzione di precedente istanza 13 novembre 1934 per azionamento del mulino Gallinaro in contrada Campo S. Marco di Atina; portata moduli 13 salto m. 3,70;

9 luglio 1928 di Fusco Giuseppe ed altri per azionamento del mulino in località S. Nazario di Casalvieri; portata moduli 3,90;

9 luglio 1928 di Fusco Benedetto ed altri per azionamento del mulino Cagno in Casalvieri; portata moduli 4,27.

B) dal torrente Mollarino:

30 agosto 1928 di Capaldi Immacolata fu Pietro per uso irriguo dal canale del mulino Schiavonara, in Picinisco; portata moduli 0,08;

30 agosto 1928 di Cervi Luigi ed altri per uso irriguo dal canale del mulino Colle Morelli, in Picinisco; portata moduli 0,30;

9 marzo 1934 del comune di Picinisco per un costituendo consorzio, per usi irrigui, con portata di moduli 0,10 dal canale del mulino Schiavonara, in Picinisco, e portata di moduli 0,84 dal canale del mulino Colle Morelli, in Picinisco;

30 agosto 1928 di Tartaglia Francesco fu Raffaele, anche per conto di terzi, per uso irriguo in contrada Pozzelle di Picinisco; portata moduli 0,05;

30 agosto 1928 di Coppola Annunziata di Luigi, Cervi Luigi ed altri per uso irriguo in contrada Crocefisso di Picinisco; portata moduli 0,05;

30 agosto 1928 di Coppola Annunziata di Luigi ed altri per uso irriguo in contrada Colle di Trummo di Picinisco; portata moduli 0,03;

1° novembre 1933 di Marrazza Loreto per gli agricoltori di Villalatina e di Atina per usi irrigui dal canale La Forma in località Colle di Trummo nei territori di Villalatina e di Atina; portata moduli 2,20;

23 aprile 1934 di Franchi Pietro fu Silvio in proprio e quale speciale procuratore dei proprietari irrigui di Villalatina ai fini di un costituendo consorzio per usi irrigui dal canale Colle di Trummo nel territorio di Villalatina; portata moduli 3;

10 marzo 1934 dei fratelli Vettese per azionamento del mulino in località strada Cupa in S. Biagio Saracinesco; portata non precisabile, potenza cv. 28,5;

14 settembre 1928 di Capaldi Giuliano per azionamento del mulino Schiavonara presso il Ponte S. Giuseppe, in Picinisco; portata moduli 0,225 salto m. 5,60; e 23 novembre 1929 della ditta medesima per aumento della portata a moduli 2,67;

30 settembre 1933 di Minchella Giustino fu Giuseppe e De Marco Lorenzo fu Francesco per azionamento del mulino Colle Morelli, in Picinisco; portata moduli da 1 a 5; salto m. 4;

20 agosto 1928 e 2 ottobre 1931 di Capaldi Luigi fu Antonio per azionamento del mulino Ponte Sergnese, in Picinisco; portata moduli 0,225, salto m. 4,55.

Frosinone, 8 ottobre 1953

7204 (A pagamento).

L'ingegnere capo: Alvido Liberati.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MACERATA

La Ditta Clotilde Serlupi Crescenzi-Antici Mattei con sede in Roma in data 19 ottobre 1953 ha presentato la domanda 15 ottobre 1953 per derivazione di 0,13 moduli di acqua dal fiume Chienti in comune di Belforte sul Chienti località Torricella e Moricuccia per uso irriguo.

Macerata, 25 ottobre 1953

7269 (A pagamento).

L'ingegnere capo: G. Gioni.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MACERATA

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici 13 ottobre 1953, n. 7596 è stato concesso in solido, ai signori Bocci Latina vedova Massimiliani, Massimiliani Manlio e Massimo e Marcucci Luigia ved. Bocci di derivare dal fiume Tenna, in comune di Penna S. Giovanni (Macerata) medi mod. 20, max. 22, per produrre col salto di m. 9, la potenza nominale media di Kw. 176,47, in servizio di una piccola centrale idroelettrica di loro proprietà e ciò a rinnovazione della concessione assentita con decreto Ministeriale 27 gennaio 1932, n. 345, scaduta il 31 gennaio 1947. La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° novembre 1947, giorno immediatamente successivo a quello di scadenza della concessione originaria, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 30 aprile 1952, n. 3330 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di L. 115.764,34 (lire centoquindicimilasettecentosessantiquattro e 34/100) in ragione di L. 656 a Kw a decorrere dal 1° febbraio 1953, avendo la Ditta corrisposto i canoni arretrati a tutto il 31 gennaio 1953 come specificato all'art. 11 del succitato disciplinare.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

Art. 1 a 7

(Omissis).

Art. 8.

Garanzie da osservarsi

Rimarranno a carico della Ditta concessionaria tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Tenna e del torrente Salino, nonché tutte quelle nuove opere che si ritenesse di prescrivere in dipendenza del rinnovo della concessione.

Macerata, 24 ottobre 1953

7270 (A pagamento).

L'ingegnere capo: G. Gioni.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIENA

La Ditta Comune di Monticiano, con sede in Monticiano, ha in data 16 giugno 1953 presentato domanda per derivazione di 0,02 moduli d'acqua dalla sorgente Bonciucoli in comune di Monticiano, località Scalvaia e con eventuale restituzione in comune di Monticiano, località Scalvaia per uso potabile.

N. 14482 - Siena, 23 settembre 1953

7271 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. De Filippi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 7 maggio 1953, la ditta Alfani Raffaele di Antonio, ha chiesto di derivare dal fiume Picentino, in località Filette del comune di S. Cipriano Picentino (Salerno) litri 7 al r" di acqua per irrigare parte del proprio fondo per una superficie di Ha. 7.00.00.

Salerno, 29 ottobre 1953

7280 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con decreto Ministeriale n. 2519 del 7 luglio 1953, è stato assentito alla Ditta Grieco Mario, Giuseppe e Vincenzo fu Giuseppe di derivare dal torrente Piceglia in località Isca del Ponte in comune di Oliveto Citra, acqua in misura non superiore a moduli 1.35 (litri-sec. 135) per produrre col salto di m. 7,20 la forza nominale di HP. 12,96 pari a Kw 9,52, per l'azionamento di un molino a ciò a rinnovazione della utenza riconosciuta al loro dante causa Grieco Vincenzo fu Giuseppe con decreto Ministeriale 13 ottobre 1927, n. 3929.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° gennaio 1945 giorno questo immediatamente successivo a quello di scadenza della originaria utenza, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 28 agosto 1950, n. 410.

Salerno, 29 ottobre 1953

7281 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 20 marzo 1953, la ditta Pecoraro Raffaele fu Giuseppe, ha chiesto di derivare dal torrente Tempa, alla località S. Caterina del comune di Aquara (Salerno) litri 0,50 al r" di acqua per irrigare un appezzamento di terreno della superficie di Ha. 0.63.00.

Salerno, 29 ottobre 1953

7282 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 20 aprile 1953, la Ditta Musto Pietro fu Vincenzo e germani, ha chiesto di derivare dal fiume Alento, alla località Iro Piccolo del comune di Casalvelino (Salerno) litri 5 al r" per irrigare il proprio fondo della superficie di Ha. 5.20.69.

Salerno, 29 ottobre 1953

7283 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 1° giugno 1953, il presidente del Consorzio d'irrigazione con le acque del Vallone S. Pietro e dell'Acqua di Bronzo di Oliveto Citra (Salerno) sig. Rufolo Vito di Raffaele, ha chiesto la concessione in sanatoria di poter derivare litri 30 l r" di acqua dal Vallone S. Pietro e litri 83 al r" dalle acque di Oronzo, in uno litri 113 al r" di acqua, per irrigare vari appezzamenti di terreno di complessivi Ha. 225.89.32 siti nelle località denominate S. Sisto, Cerze di Iasparre, Serre, Serro della Moca, Piano del Salice, Serroni, Postigliano, Foresta, Pezzo del Torno, Chiusa, Lauri, Carpineto ed Acqua Bianca del comune di Oliveto Citra.

Salerno, 29 ottobre 1953

7284 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con decreto Ministeriale 13 giugno 1953, n. 3605, è stato assentito alla Ditta Riccio Francesco Saverio fu Donato, di derivare dal fiume Calore in località Isca, in agro dei comuni di S. Lorenzo e Roccadaspide (Salerno) acqua in misura non superiore a litri 3 al r" per irrigare circa Ha. 3.00.00 di terreno di sua proprietà.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° gennaio 1941 data presuntiva dell'inizio della derivazione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 478 del 29 novembre 1952.

Salerno, 29 ottobre 1953

7285 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

REPUBBLICA ITALIANA**Intendenza di Finanza della Provincia di Torino****AVVISO D'ASTA**

per la vendita di beni immobili di proprietà del patrimonio dello Stato a norma della legge 24 dicembre 1908, n. 793 e del relativo regolamento approvato con regio decreto n. 454 del 17 giugno 1909, nonché della legge 2 ottobre 1940, n. 1406, della legge 9 dicembre 1940, n. 1837, della legge 14 giugno 1941 n. 617, e della legge 3 aprile 1942, n. 388 e successive modificazioni.

Si rende noto che il giorno 3 (tre) dicembre 1953, alle ore 10 (dieci), in una sala dell'Intendenza di finanza di Torino, in corso Vinzaglio n. 8, dinanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'amministrazione del patrimonio dello Stato, si procederà alla vendita mediante pubblici incanti del sottoscritto bene immobile:

Scheda n. 383: Immobile demaniale denominato «Ex Batteria Dicat», posto nei pressi del fiume Stura e Nord della Cascina Carpegna, in territorio di Torino. Figura nei registri catastali a pagina 19493 e pagina 24391 (C.T.) in testa al Demanio dello Stato (Ramo Guerra). E' distinto in mappa Torino al foglio XXX ai numeri 113/19 e 20-a con una superficie di mq. 6725. La consistenza dei fabbricati è la seguente:

una caserma ed una piccola costruzione adiacente.

Confini: N. Proprietà S.A.L.P.E.A.; E. proprietà S.A.L.P.E.A.; S., Gerardi Eugenio; O., Dentis Lucia e Giuseppina.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di L. 1.200.000, (unmilione duecentomila). Il deposito cauzionale che, a garanzia dell'offerta, i concorrenti sono tenuti a costituire anticipatamente, è fissato nella misura di L. 120.000 (centoventimila). Il deposito anticipato per imposte, tasse, e contrattuali resta fissato in L. 240.000 (duecentoquarantamila), salvo conguaglio.

Condizioni di vendita

1. Il pubblico incanto sarà tenuto ad estinzione di candela vergine, ai sensi dell'art. 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 783, modificato dall'art. 1 della legge 3 aprile 1942 n. 388.

2. L'asta sarà aperta dalle ore 10 alle ore 11 e sarà dichiarata deserta se non saranno presentate almeno due offerte.

3. Saranno ammessi a concorrere all'asta tutti coloro che previamente dimostreranno di avere i requisiti di legge, ed a tal fine dovranno produrre un certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale competente, legalizzato se necessario, attestante che sono legalmente capaci di contrattare, ed il certificato penale del Casellario giudiziario, e forniranno la prova di avere depositato presso la Sezione di tesoreria provinciale di Torino il decimo del prezzo d'asta in numerario o in titoli del Debito pubblico dello Stato al valore corrente di borsa, nonché, in numerario, l'ammontare approssimativo per imposte, tasse, spese d'asta e contrattuali, salvo conguaglio.

Qualora il concorrente non agisca in nome proprio, ma quale rappresentante di un Ente, ditta o società, egli dovrà esibire al presidente dell'asta il documento legale in competente carta bollata e, ove occorra legalizzato, dal quale risulti che ne è il legale rappresentante.

4. Saranno anche ammesse le offerte per procura o per persona da nominare. Le procure dovranno essere autentiche e speciali ed esibite in originale.

L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed è sempre garante solidale con la medesima.

La dichiarazione può essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata all'atto dell'aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale di incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico e con scrittura privata con firme autenticate da notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persona incapace di contrattare o non legittimamente autorizzata, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario è considerato a tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

5. L'aggiudicazione, che sarà definitiva, avrà luogo a favore di colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimo stabilito dall'art. 33 del Regolamento approvato con D.D. 17 giugno 1909, n. 454, modificato dal decreto legislativo 20 gennaio 1948 n. 18. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno offerte di almeno due concorrenti.

6. Il prezzo di vendita dovrà essere versato in unica soluzione presso l'ufficio Demanio di Torino entro dieci giorni da quello in cui sarà stata notificata all'acquirente l'approvazione del verbale di aggiudicazione. In conto di tale prezzo potrà essere imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta.

7. Qualora il prezzo non venisse corrisposto entro il detto termine, si procederà a norma degli articoli 67 e 68 del Regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454.

8. Il verbale di aggiudicazione sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre per l'amministrazione del patrimonio dello Stato lo diverrà dopo la intervenuta prescritta approvazione.

9. La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste nel capitolato Mod. D, del quale, assieme agli altri documenti, potrà essere presa visione presso questa Intendenza, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9,30 alle 11,30.

10. Le spese di stampa, affissione ed inserzione del presente avviso saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

11. Ai concorrenti che non si saranno resi aggiudicatari si restituiranno i depositi effettuati, dietro ordine, a tergo, delle rispettive ricevute, firmato dal presidente dell'asta; a coloro che non abbiano preso parte alla gara, verrà rilasciato un certificato del quale si varranno per esperire a propria cura le ulteriori pratiche di restituzione.

Avvertenze: Si procederà a termini degli articoli 353 e 354 del vigente Codice penale contro chiunque con violenza o minaccia, con doni, promesse, collusioni od altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara ovvero ne allontanasse gli offerenti, e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o altra utilità, a lui o ad altri dato o promesso.

Torino, 23 ottobre 1953

L'intendente di finanza della provincia di Torino:

7173 (A credito).

Dott. U. Tortorella.

INTENDENZA DI FINANZA DI PARMA

Ufficio del Registro di Busseto

AVVISO D'ASTA

ai sensi dell'art. 63 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive disposizioni ed in conformità della legge 24 dicembre 1908, n. 783 e successive modificazioni, per la vendita di un terreno del Demanio.

Si rende noto che il giorno 16 dicembre 1953 alle ore 10 in uno dei locali dell'Ufficio registro di Busseto, dinanzi ad un rappresentante dell'amministrazione del Demanio dello Stato, si provvederà ai pubblici incanti per la vendita di un terreno demaniale appresso descritto.

Condizioni generali

Ubicazione: Comune di Polesine, Parmense, frazione Vidalenzo.

Provenienza: Demanio.

Descrizione: Apezzamento di terreno identificato del vigente catasto terreni del comune di Polesine al foglio n. 12 mappale 86 estensione ettari 0,47,40 qualità prato unico con reddito agrario di L. 99,54 e reddito dominicale L. 218,04 intestato al Demanio dello Stato a partita 279. Confina ad oves con il mappale n. 85 facente parte dell'alveo del torrente Ongina; a nord con il mappale n. 1 come sopra, ad est con il mappale n. 87 intestato al Demanio pubblico dello Stato (sommità arginale concessa precariamente per uso strada pubblica) ed infine a sud con la strada provinciale di Ongina.

Prezzo d'incanto: L. 250.000.

Termine per il pagamento: entro dieci giorni dalla notifica al compratore dell'intervenuta approvazione del verbale di definitiva aggiudicazione; in acconto del prezzo sarà imputato il deposito fatto a garanzia della offerta.

Deposito: a garanzia dell'offerta L. 25.000 e per spese contrattuali L. 55.000, salvo conguaglio.

1) L'asta sarà tenuta per pubblica gara col metodo della candela vergine, secondo le norme dell'art. 74 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

2) L'asta sarà iniziata alle ore 10 precise per la presentazione delle offerte. Se non si avranno offerte di almeno due concorrenti l'asta sarà dichiarata deserta.

3) Saranno ammessi a concorrere all'asta tutti coloro che dimostreranno di avere i requisiti di legge e di avere effettuato

il deposito a garanzia dell'offerta e quello per spese contrattuali negli importi rispettivamente sopra specificati, presso l'Ufficio del registro di Busseto.

Qualora il concorrente non agisca in nome proprio, ma quale rappresentante di un ente, ditta o società, egli dovrà esibire al presidente dell'asta il documento legale in carta competente ed ove occorra, legalizzato, dal quale risulti che ne è il legale rappresentante e che ha facoltà di vincolare l'ente rappresentato per l'acquisto di che trattasi.

Per le ditte o società concorrenti, in particolare, dovranno essere prodotti certificati della cancelleria del Tribunale e della Camera di commercio dai quali dovrà altresì risultare che non si trovino in stato di liquidazione o fallimento.

4) Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 13 del capitolato.

5) Le offerte si faranno in aumento del prezzo di incanto.

6) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500; la prima però non potrà neppure eccedere tale importo.

7) L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

8) Il verbale di aggiudicazione sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato lo diverrà dopo intervenuta la prescritta approvazione.

9) La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei quali, assieme agli altri atti, potrà essere presa visione presso l'Ufficio registro di Busseto, tutti i giorni dalle 9 alle 12.

10) Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi alla gara saranno restituiti i depositi eseguiti.

AVVERTENZE

Si procederà a termini degli articoli 353 e 354 del Codice penale contro chiunque che, con violenza o minaccia, con doni promesse, collusioni od altri mezzi fraudolenti impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente avviso viene trasmesso in data odierna per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte II).

• Busseto, 28 ottobre 1953

7349 (A credito).

Il procuratore: Cucci rag. Antonio.

COMUNE DI CALABRITTO

(Provincia di Avellino)

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA

In seguito a diserzione del primo esperimento d'asta di cui al Bando d'asta del 10 ottobre 1953, per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del 2° lotto 2ª sezione Polveracchio.

Avverte che nel giorno 23 del mese di novembre 1953, alle ore undici, in apposita sala di questo Municipio, davanti al sottoscritto o chi per esso, si addiverrà ad un secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto stesso, sulla base di L. 42.634.000, osservate le norme, le condizioni tutte e la procedura di cui al menzionato primo avviso d'asta.

L'aggiudicazione sarà provvisoria e soggetta ad offerte di miglioramento in grado di ventesimo; il termine utile per la presentazione di tale offerte, verrà indicato con altro avviso.

Dalla residenza municipale, 31 ottobre 1953

Il sindaco: R. del Guercio

7353 (A pagamento).

Il segretario comunale: G. Megaro.

COMUNE DI SONNINO

(Provincia di Latina)

Il Sindaco avverte che, essendo andato deserto il primo esperimento d'asta fissato per il 22 c. m. per la vendita delle sezioni 2ª e 3ª del bosco ceduo di leccio di proprietà comunale, sarà tenuto un secondo esperimento il 19 novembre p. v. Sono mantenute ferme tutte le norme fissate nel precedente avviso d'asta che si ripetono qui di seguito: L'asta sarà aperta sul prezzo base di L. 3.685.800 (tre milioni seicentottantacinquemilaottocento) e le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a L. 50.000 (cinquantamila) ciascuna. Per essere ammessi alla gara occorre depositare preventivamente nelle mani del presidente i seguenti documenti: 1) certificato d'idoneità rilasciato da un Comando di polizia forestale competente specifico per l'utilizzazione del bosco di cui sopra; 2) bolletta provvisoria della Tesoreria, attestante l'avvenuto deposito di L. 368.580 (tre

centosessantottemilacinquecentottanta), a garanzia delle offerte e delle spese che andranno tutte a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicazione sarà definitiva, ma non avrà luogo se non saranno state fatte almeno due offerte di aumento da distinti offerenti. I concorrenti dovranno accettare tutte le condizioni di capitolato allegato alla deliberazione sopraccitata. Il pagamento dovrà essere fatto in una sola rata prima dell'inizio della utilizzazione del bosco. Gli atti inerenti all'appalto sono visibili presso la segreteria comunale nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12.

Sonnino, 30 ottobre 1953

7434 (A pagamento). Il sindaco: Vincenzo Frateschi.

ANNUNZI GIUDIZIARI

INEFFICACIA LIBRETTO AL PORTATORE

Su istanza di Cosma Luigi fu Giovanni, domiciliato in Ave-trana, il presidente del Tribunale di Taranto ha dichiarato la inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1538 del Credito Italiano, succursale di Manduria (Taranto), intestato al predetto Cosma Luigi, con saldo di L. 180.000, autorizzando il rilascio del duplicato dopo 90 giorni dal presente avviso, salvo opposizione del detentore.

7356 (A pagamento). Il cancelliere: rag. Cravero Giuseppe.

AMMORTAMENTO ASSEGNI

Il Tribunale di Forlì con decreto del 3 ottobre 1953 ha pronunciato l'ammortamento di n. 5 assegni di L. 50.000 ciascuno emessi sull'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, sede in Roma, dall'agenzia di Meldola della Cassa di Risparmio di Forlì, all'ordine di Leonardo Claps, portanti la serie G e i numeri da 8489406 a 8489410; alle condizioni di legge.

7357 (A pagamento).

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Udine con sentenza 27 ottobre 1953 ha dichiarato la morte presunta alla data del 31 dicembre 1903 di Zaina Pietro fu Michele di Porpetto.

7358 (A pagamento).

AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il pretore di Randazzo con provvedimento del 24 ottobre 1953 ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario numero F/593880 di L. 20.650, emesso dall'agenzia di Randazzo del Banco di Sicilia il 27 giugno 1953, e ne ha autorizzato il pagamento in favore di Spartà Gaetano, intestatario e smarritore del vaglia predetto, se dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso non sia interposta opposizione dall'ignoto detentore o da altri.

Randazzo, 31 ottobre 1953

7359 (A pagamento). Spartà Gaetano.

AGGIUNTA DI COGNOME

La sottoscritta Luigia Rigamonti vedova Brambilla in Veratti, nell'interesse della figlia Brambilla Gia Carla ha chiesto a norma di legge, con domanda contro-firmata per assesso dalla figlia e dal marito Veratti avv. Pasquale Nino, di aggiungere al cognome della figlia « Brambilla » il cognome « Veratti ». Per autorizzazione ottenuta con decreto del Ministro Guardasigilli in data 13 ottobre 1953 fa la presente pubblicazione con invito a chiunque abbia interesse a presentare le eventuali opposizioni nei modi e termini di legge.

Luigia Rigamonti ved. Brambilla in Veratti.

7364 (A pagamento).

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Asti con sentenza 20 ottobre 1953 depositata il 26 stesso mese, registrata in Asti il 28 ottobre 1953 al n. 277 vol. 128 modello 3 giudiziari, ha dichiarato la morte presunta di Gherlone Carlo Giovanni fu Giuseppe e fu Dezzani Serafina, nato in Cossombrato (Asti) il 19 novembre 1882 facendo risalire la stessa al 31 dicembre 1934.

Asti, 3 novembre 1953

7444 (A pagamento). Avv. Mario Valente.

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto del 26 ottobre 1953 il presidente del Tribunale di Milano ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 362891 di L. 482.390, emesso il 12 agosto 1953 dal Credito Italiano di Roma a carico del Credito Italiano di Milano a nome di Pietro Crespi.

7360 (A pagamento).

Avv. Alfonso Rivolta.

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Boschele Giovanni, nato in Roncegno, il 15 luglio 1948; ivi residente intende cambiare il proprio cognome in quello di Bonella: invita chiunque vi abbia interesse a produrre opposizione nelle forme di legge alla Procura generale di Trento.

7435 (A pagamento).

AMMORTAMENTO LIBRETTO RISPARMIO

Il presidente del Tribunale di Napoli, con decreto 24 ottobre 1953, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore (K.O.P.), n. 3004, prof. Giuseppe Quaremba, emesso dal Banco di Napoli, agenzia di Frattamaggiore, portante un saldo di L. 2.470.000, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato di esso, dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purchè non venga, nel frattempo, fatta opposizione dal detentore nei confronti di chi ne ha denunciata la perdita, quale legittimo proprietario.

7368 (A pagamento).

INEFFICACIA LIBRETTO DI RISPARMIO

Su ricorso in data 23 marzo 1953, presentato alla cancelleria del Tribunale di Brescia il 23 marzo 1953, il presidente del Tribunale stesso, visto l'art. 9 della legge 30 luglio 1951, n. 948;

Pronuncia l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1227 emesso dalla Banca di S. Paolo di Brescia, agenzia Piazza Loggia; intestato a Tognoli Silvio e portante alla data 31 dicembre 1952 un credito di L. 308.023 per capitale ed interessi;

Autorizza la Banca di S. Paolo di Brescia ad emettere e rilasciare il duplicato del libretto di risparmio, previo adempimento delle formalità prescritte dagli articoli 9 e 10 della citata legge 30 luglio 1951, n. 948, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'estratto del decreto e sempre che al decreto stesso non sia stata, nel frattempo, proposta opposizione.

Brescia, 8 aprile 1953

7445 (A pagamento).

Il presidente: Andreotti.

(1ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

E' stata presentata istanza al Tribunale di Ivrea per dichiarazione di morte presunta di Morisio Luigi fu Andrea e fu Bertotti Maria, nato a Valperga Canavese il 3 dicembre 1881. Chi ne abbia notizie le faccia pervenire al Tribunale di Ivrea entro sei mesi.

7373 (A pagamento).

Avv. Biglia C. A.

(1ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere con provvedimento del 12 ottobre c. a. ha disposto darsi luogo alle pubblicazioni di morte presunta di Letizia Antonio fu Giovanni e fu Bove Maria, nato a Maddaloni il 7 febbraio 1866 ed allontanatosi dal suo domicilio fin dal 1895, con invito a chiunque abbia notizie di comunicarle entro sei mesi al detto Tribunale.

7446 (A pagamento).

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con provvedimento del Presidente del Tribunale di Voghera, in data 3 ottobre 1952, è stata ordinata la pubblicazione della domanda di morte presunta di Moroni Alessio fu Biagio, già residente in Borgo Priolo, e scomparso nei monti del Biellese nel febbraio 1945. Chiunque avesse notizie del medesimo è invitato a farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Addì, 24 ottobre 1953

6834 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con provvedimento del Tribunale di Voghera, in data 3 ottobre 1952 è stata ordinata la pubblicazione della domanda di morte presunta di Nobili Luigi fu Salvino, già residente a Zavattarello-Valverde, e disperso in Russia nel dicembre 1942. Chiunque avesse notizie del medesimo è invitato a farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Addì, 24 ottobre 1953

6835 (A pagamento).

ANNUNZI VARI**L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA**
(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata « Zoo Furalone » (per uso veterinario) prodotta dalla ditta Laboratorio Renault di Parigi (Francia) è registrata a tutti gli effetti di legge al n. 8178 ed intestata alla ditta Achille De Biase di Milano, rappresentante generale per l'Italia della Ditta produttrice.

La specialità è registrata con il prezzo di vendita al pubblico di L. 590 (fiale × 20 cc.).

(Omissis).

Roma, 15 ottobre 1953

7354 (A pagamento).

L'Alto commissario: Tessitori.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA
(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata « Borocillina » modificata nella sua composizione, resta registrata a tutti gli effetti di legge al n. 4513 ed intestata alla ditta Schiapparelli di Torino.

La specialità è registrata con il prezzo di vendita al pubblico di L. 450 (quattrocentocinquanta) × confetti 20.

(Omissis).

Roma, 20 ottobre 1953

7355 (A pagamento).

L'Alto commissario: Tessitori.

AMPRICA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Mantova — Capitale versato L. 24.000.000

Gli azionisti sono invitati ad esercitare il diritto di opzione loro spettante sulla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione provenienti dall'aumento del capitale sociale da L. 24.000.000 a L. 30.000.000 regolarmente deliberato ed omologato.

Ad ogni azionista compete un numero di azioni pari ad un quarto delle azioni di cui è in possesso.

Il diritto, pena la decadenza, dovrà essere esercitato presso la sede sociale in Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 13, entro il 25 novembre 1953.

Mantova, 28 ottobre 1953

7443 (A pagamento).

p. Il Consiglio d'amministrazione:
(Firma illeggibile).**SOCIETÀ VENETA PER L'INDUSTRIA DEGLI ZUCCHERI**

Sede in Padova, via S. Fermo, 39

Aumento capitale sociale

Si dà comunicazione ai signori azionisti che in esecuzione della delibera della assemblea generale straordinaria dell'11 luglio 1953, il Consiglio di amministrazione ha dato atto che la delibera stessa è stata omologata dal Tribunale di Padova con decreto in data 16 luglio 1953, n. 7349 e pubblicata sul Foglio annunci legali della provincia di Padova in data 28 luglio 1953 n. 8 ed ha determinato come segue le modalità della operazione di aumento del capitale sociale da L. 600.000.000 a L. 1.200.000.000:

1) L'aumento del capitale sociale da L. 600.000.000 a L. 1.200.000.000 mediante emissione di n. 800.000 azioni del valore nominale di L. 750 ciascuna da sottoscrivere per contanti ed alla pari e da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione posseduta dovrà essere eseguito entro il 15 gennaio 1954;

2) L'avviso relativo all'operazione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

7450 (A pagamento).

MINISTERO DEL TESORO
Direzione Generale del Tesoro

Si rende noto che sono state smarrite per cause belliche le seguenti quietanze di deposito provvisorio n. 165 di L. 3000 (tremila) del 21 gennaio 1939 e n. 121 di L. 3000 (tremila) del 16 ottobre 1940 emesse dalla Tesoreria di Asmara al nome di Ines Mingardi.

Si diffida l'ignoto detentore a presentarle alla Direzione Generale del Tesoro, avvertendo che, trascorsi i trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso si farà luogo al rilascio dei duplicati.

7350 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**Direzione Generale - Servizio Polizze Combattenti**

E' stata domandata la liquidazione della polizza gratuita numero 00022/9108 di L. 1000, intestata al combattente Ferrari Matteo fu Giovanni e fu Ferrari Rosa, nato a Campo Ligure il 30 giugno 1886, già soldato nel 3° reggimento artiglieria montagna, deceduto il 1° marzo 1945 in Campo Ligure.

Dato però che tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrossegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio; si diffida, ai sensi ed agli effetti del regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenomato combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, sarà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile sulla base della polizza emessa con riserva.

Roma, 29 ottobre 1953

7232 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI TERNI**Distretti Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto**

Il sottoscritto presidente rende noto che: il dott. Carlo Morretti fu Rodolfo, notaio in Sarteano (Siena), trasferito con decreto Ministeriale del 3 agosto 1953 alla sede di Cascia (Terni), avendo adempiuto a tutte le formalità di legge, con suo provvedimento in data 26 ottobre 1953 è stato iscritto, ai sensi e per gli effetti della legge notarile, art. 24 nel Ruolo dei notari esercenti dei Distretti Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto.

7294 (Gratuito).

Il presidente: dott. Oreste Napolitano.

CONCORSI**OSPEDALE CIVICO S. ANTONIO ABATE - GALLARATE**

L'Ospedale di Gallarate comunica che con delibere consiglieri 7 agosto 1953, n. 236 e 237, regolamento approvato dalle superiori autorità tutorie, ha bandito pubblico concorso per titoli ed esami a norma delle disposizioni di cui al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, modificato dal decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, ratificato con modificazioni ed aggiunte dalla legge 4 novembre 1951, n. 1188, e con le modalità previste dal regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, ai posti d'organico di:

farmacista
ostetrica.

Le domande corredate dai documenti di rito e stabiliti nei bandi relativi, dovranno essere presentate presso la stessa Amministrazione entro le ore 12 del 15 dicembre 1953.

Il bando ed ogni informazione possono essere richiesti alla segreteria dell'Ente.

Gallarate, 25 ottobre 1953

7447 (A pagamento).

Il presidente: comm. Giuseppe Guenzani.